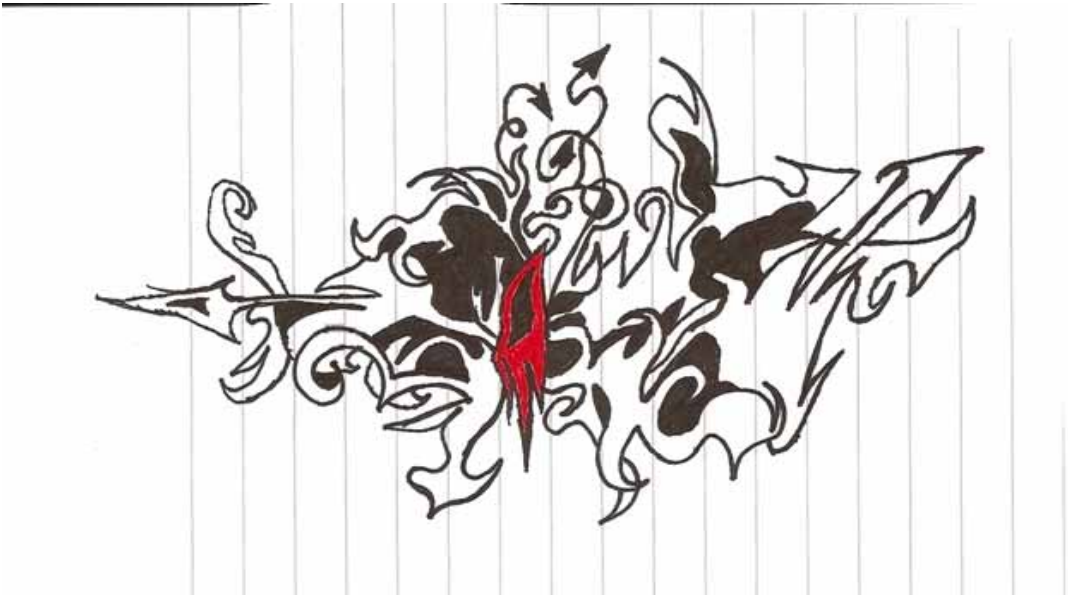


Per adottare



Informazioni per le famiglie

L'adozione **tutela** il diritto dei bambini in stato di abbandono di essere accolti all'interno di nuclei familiari che rispondano adeguatamente ai loro bisogni fisiologici e di crescita, ma soprattutto affettivi. L'adozione rappresenta un'esperienza riparativa delle carenze legate alle condizioni di vita con i nuclei familiari d'origine o a seguito del collocamento in istituto.

Il bambino è dichiarato **adottabile** solo quando tutti i tentativi di mantenerlo all'interno del proprio contesto familiare, affettivo e sociale si sono dimostrati insufficienti.

Gli Psicologi dell'Area della Tutela dell'Azienda UsI di Piacenza e le Assistenti Sociali dei Comuni accompagnano le coppie e le famiglie nel percorso adottivo.

L'accompagnamento riguarda:

- **gli aspetti informativi /formativi e valutativi rispetto alle coppie che desiderano adottare**

- la vigilanza, la tutela e il sostegno del bambino e della famiglia dal momento del suo inserimento nel nucleo familiare.

Chi può adottare?

I requisiti per l'adozione internazionale sono gli stessi validi per l'adozione nazionale e sono regolamentati dalle leggi 184/83 e 149/01 che disciplinano in materia di adozione e affidamento.

In particolare, i requisiti richiesti per il percorso di valutazione dell'idoneità all'adozione sono i seguenti:

- unione matrimoniale da almeno tre anni; tale periodo può essere raggiunto sommando alla durata del matrimonio il periodo di convivenza prematrimoniale
- non sussistenza di separazioni neppure di fatto
- idoneità a educare, istruire e capacità di mantenere i bambini adottati.

Chi può essere adottato?

Per quanto riguarda l'adozione nazionale possono essere adottati i bambini dichiarati **adottabili** dal Tribunale dei Minorenni.

Il Tribunale per i Minorenni è l'organo giudiziario con compiti di tutela rispetto ai bambini in materia civile e penale e incarica i servizi sociali di condurre le indagini sullo stato psico-fisico del bambino; esso può stabilire provvedimenti nell'interesse del bambino anche contro la volontà dei genitori, dichiarare la limitazione o la sospensione della potestà genitoriale, fino a decretare lo stato di abbandono del bambino stesso.

A seguito della dichiarazione dello stato di abbandono del minore, il Tribunale dei Minori può stabilire la sua adottabilità.

I parenti entro il quarto grado del minore possono presentare ricorso al decreto; in questi casi, la condizione è di "adozione a rischio giuridico".

Per quanto riguarda l'adozione internazionale, la dichiarazione dello stato di abbandono di un minore e la sua adottabilità fanno riferimento alla legislazione e alle procedure relative alla tutela dei minori previste da ogni singolo Paese.

Che cosa devono fare le coppie che desiderano adottare?

Le famiglie che desiderano ricevere informazioni sul percorso adottivo possono rivolgersi alle Assistenti Sociali dei Servizi Sociali per minori, competenti per territorio:

Comune di Piacenza - Sede Centrale

(via Taverna, 39 29100 Piacenza 0523-492709)

Comune di Piacenza - Sede Decentrata n. 1

(C.so Vittorio Emanuele, 163 29100 Piacenza 0523-304648)

Comune di Piacenza - Sede Decentrata n.2

(via XXIV Maggio, 26 presso Acer 29100 Piacenza te. 0523/459010)

Comune di Piacenza - Sede Decentrata n.3

(via Nasalli Rocca, 17 29100 Piacenza tel. 0523/712667)

Comune di Piacenza -Sede Decentrata n.4

(via Radini Tedeschi, 91 29100 Piacenza tel. 0523/623164)

Comune di Rivergaro -Assistente Sociale

(via San Rocco, 24 29029 Rivergaro - Pc tel. 0523/953505)

Comune di Gossolengo -Assistente Sociale

(Piazza Roma, 16 29020 Gossolengo - Pc tel. 0523/770723-770711)

Associazione Intercomunale Valnure

(Vicolo Macchiavelli, 2 29027 Podenzano - Pc tel. 0523/554647)

Azienda USL - Distretto di Levante- Servizio Sociale Minori

(via Scapuzzi, 12 29017 Fiorenzuola d'Arda - Pc tel. 0523/987222)

Azienda USL - Distretto di Ponente - Servizio Sociale Minori

(via I Maggio, 8, 29015 Castel San Giovanni - Pc tel. 0523/880567)

Zona Sociale Distretto di Ponente-Servizi Sociali

(P.zza Santa Chiara, 1 29022 Bobbio - Pc tel. 0523/962812)

Punto Affidamento-Adozione Centro per le Famiglie Comune di Piacenza

(Galleria del Sole, 42 Centro Civico Farnesiana 29100 Piacenza tel. 0523/492380)

Le tappe del percorso adottivo

Dopo il primo contatto informativo con le assistenti sociali, la coppia possono accedere al corso di informazione / formazione sull'adozione organizzato a livello provinciale.

Il corso si articola in cinque incontri di gruppo ed è condotto da operatori specializzati.

Gli aspetti sia informativi che formativi portano la coppia all'analisi della motivazione all'adozione attraverso la focalizzazione di temi rilevanti della genitorialità adottiva: le caratteristiche del bambino adottato e i suoi bisogni, le differenze fra genitorialità biologica e adottiva, le questioni etniche e culturali e le fasi dell'inserimento del bambino nella famiglia adottiva e nel nuovo contesto socio-culturale.

Al termine del corso, dopo un'ulteriore pausa di riflessione, le coppie che hanno deciso di proseguire si rivolgono ai Medici dell'Igiene Pubblica

competenti per territorio dell'Azienda Usl per compiere gli accertamenti sanitari i cui esiti definiscono l' idoneità-non idoneità sanitaria all'adozione della coppia.

Successivamente contattano i Servizi Sociali per iniziare l'indagine psico-sociale che dovrà concludersi entro quattro mesi.

L'indagine psico-sociale consiste di una serie di colloqui con lo psicologo e l'assistente sociale per approfondire la conoscenza della coppia attraverso la ricostruzione della storia personale e di coppia. L'obiettivo dello studio di coppia è quello di individuare le risorse e le criticità della coppia rispetto alla possibilità di accogliere un bambino.

Al termine dell'indagine psico-sociale, che prevede anche una visita domiciliare, gli operatori inviano la relazione, preventivamente letta alla coppia, al Tribunale dei Minori: questo convoca la coppia e stabilisce l'idoneità o meno della coppia all'adozione.

Per quanto riguarda l'adozione nazionale, la coppia viene inserita nell'elenco delle famiglie disponibili e tale disponibilità rimane attiva per tre anni.

Per quanto riguarda l'adozione internazionale, dall'emissione del decreto di idoneità da parte del Tribunale dei Minori le coppie hanno un anno di tempo per scegliere un Ente Autorizzato che si occupi dell'abbinamento con un minore, pena la decadenza del decreto.

Dal momento dell'inserimento del minore in famiglia sia per l'adozione nazionale che per l'adozione internazionale, gli operatori sono incaricati di accompagnare la famiglia durante il primo anno post-adozione.

Dall'anno 2006 sono attivi a livello provinciale dei corsi di accompagnamento per i genitori adottivi nella prima fase del post adozione.

Per chi vuole approfondire:

- www.commissioneadozioni.it www.agence-adoption.fr
- www.regione.emilia.romagna.it www.adoption.ca
- www.diplomatie.gouv.fr